

# SANPAOLO IMI

## Comunicato stampa

### NUOVI ACCORDI EUROPEI:

- Accordo strategico e scambio azionario con CDC
- Accordo con il Gruppo BSCH nel settore dell'asset management

### NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL GRUPPO:

- Creazione Banca *Private*
- Focalizzazione reti bancarie su Famiglie e Imprese per servizi finanziari, creditizi e di pagamento
- Sviluppo su basi autonome del Wealth Management
- Macchina Operativa Integrata per le reti bancarie

### I RISULTATI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2001:

- utile netto semestrale a 688 milioni di Euro (- 5,6% su 1° sem. 2000)
- utile 2° trimestre a 361 milioni di Euro (+ 10,4% rispetto al 1° trimestre 2001)
- utile ordinario in crescita per fine 2001

## NUOVI ACCORDI EUROPEI

### Accordo strategico e scambio azionario con CDC

**Torino, 31 luglio 2001** - Come annunciato in un comunicato stampa congiunto, SANPAOLO IMI e Gruppo CDC (Caisse des Dépôts et Consignations) hanno raggiunto un accordo quadro volto a fissare i principi sui quali si fonderà la loro collaborazione strategica.

Le aree sulle quali si incentrerà prevalentemente la cooperazione fra i due Gruppi sotto il profilo operativo saranno quelle dell'*asset management*, del *capital market*, della finanza, del *project financing* e del *private equity*.

Allo scopo di rendere più solida la collaborazione sul piano operativo, l'accordo quadro prevede un incrocio azionario fra SANPAOLO IMI e il Gruppo CDC. Una volta perfezionati gli specifici accordi di cooperazione descritti - indicativamente entro la fine dell'anno - è previsto che il Gruppo CDC aderisca ai patti parasociali di SANPAOLO IMI per una quota del 2% del suo capitale, mentre SANPAOLO IMI acquisirebbe un'interessenza nell'ordine del 5% in CDC Ixis aderendo agli accordi parasociali di quest'ultima.

Le due quote corrisponderanno, agli attuali prezzi di mercato, ad importi sostanzialmente analoghi.

### Accordo con il Gruppo BSCH nel settore dell'asset management

SANPAOLO IMI ha raggiunto un accordo con la **All Funds Bank**, banca del Gruppo Banco Santander Central Hispano (BSCH) specializzata nella distribuzione *on-line* di fondi comuni di produttori terzi, per dividerne la piattaforma informatica e gli accordi di distribuzione esistenti.

L'accordo rientra nel più ampio progetto di studio e collaborazione che i due Gruppi hanno da tempo avviato nell'ambito del risparmio gestito e consente loro di mettere a fattor comune alcune esperienze maturate nel campo delle politiche di *procurement* e di distribuzione.

## NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL GRUPPO

E' un Gruppo profondamente rinnovato e orientato al più efficace presidio dei vari segmenti della propria clientela quello che il Consiglio di Amministrazione ha oggi definito negli assetti organizzativi. Lo dimostrano le logiche ispiratrici dei cambiamenti, volte a:

- ottimizzare la capacità di servizio alla clientela privata - segmenti famiglie e *private* - attraverso il rafforzamento delle attività di produzione e distribuzione dei servizi finanziari;
- sviluppare le attività a servizio delle imprese di piccole e medie dimensioni;
- razionalizzare e potenziare i servizi alla clientela *corporate*, nonché le attività di *investment banking*, *merchant banking* e di finanziamento ad opere pubbliche e infrastrutture;
- rafforzare ulteriormente le funzioni di indirizzo strategico, coordinamento e supporto operativo di Gruppo;
- realizzare una *governance* moderna ed efficiente.

Nell'ambito di questo nuovo assetto sono state definite le aree di responsabilità dei due **Amministratori Delegati** focalizzandole più marcatamente sui rispettivi mercati di riferimento e indirizzandole in particolare allo sviluppo di nuovi *business* e alla crescita operativa.

All'Amministratore Delegato **Alfonso Iozzo** è stata attribuita la diretta responsabilità su:

- reti di filiali bancarie (SANPAOLO IMI e Banco di Napoli);
- rapporti con la clientela *corporate* e attività *wholesale* (Banca IMI, NHS e Banca Opi);
- la Macchina Operativa Integrata.

All'Amministratore Delegato **Luigi Maranzana** è stata attribuita la diretta responsabilità su:

- banche reti di promotori finanziari (Banca Fideuram e Banca Sanpaolo Invest);
- Banca *Private*;
- altre reti distributive Italia e Estero;
- Wealth Management;
- Tesoreria di Gruppo.

Il **Corporate Centre**, a riporto degli Amministratori Delegati, prevede un presidio su Bilancio e Programmazione, Risorse di Gruppo, Partecipazioni, *Internal Audit*, *Risk Management*, Legale e Rapporti Istituzionali, Comunicazione e Marketing Strategico, Segreteria Comitato Crediti.

Le principali novità rispetto alla precedente organizzazione riguardano:

- la **creazione di una banca specializzata nel *Private Banking*** con specifica articolazione su tutto il territorio nazionale ed autonomia di sviluppo. Il progetto, che parte dalle attuali 16 filiali *Private* già esistenti, mira a creare un forte operatore nazionale, capace di sfruttare al meglio le opportunità di sviluppo di questo mercato combinando la lunga esperienza di SANPAOLO IMI in questo segmento con una nuova progettualità innovativa;
- focalizzazione e sviluppo delle reti bancarie “classiche” (SANPAOLO IMI e Banco di Napoli) sul *core business* rappresentato dai **mercati famiglie e imprese** e dalla **distribuzione di servizi finanziari, creditizi e di pagamento**;
- il **completamento del progetto *Wealth Management***, con il suo distacco funzionale dalla rete distributiva di SANPAOLO IMI, al fine di potenziarne gli skill di produzione e le capacità di vendita anche a reti e mercati esterni al Gruppo;
- il progetto, recentemente approvato, della **Macchina Operativa Integrata**, che fornirà sistemi, supporto informatico e altri servizi amministrativi alle reti bancarie (SANPAOLO IMI, Banco di Napoli, Corporate e Private Banking);
- il coordinamento delle **attività specialistiche (prevalentemente *wholesale*) di supporto e servizio alle imprese** - cui viene data forte enfasi - al fine di massimizzare sinergie e sviluppo operativo.

E' stata inoltre deliberata la costituzione di una **Direzione Centrale**, facente capo agli Amministratori Delegati e composta dai responsabili delle principali aree di *business* della Banca e del Gruppo:

- Vittorio Serafino (Coordinamento Banco di Napoli);
- Bruno Picca (Rete SANPAOLO);
- Carlo Corradini (Banca IMI);
- Ugo Ruffolo (Banca Fideuram);
- Marco G. Mazzucchelli (Wealth Management).

Sono stati infine ridefiniti tre **Comitati Tecnici Consultivi** - Audit, Remunerazione e Politiche del Personale, Rischi di Gruppo - con il compito di agevolare il rapporto tra il Consiglio di Amministrazione e i rispettivi presidi di riferimento.

## I RISULTATI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2001

In uno scenario esterno in marcato deterioramento rispetto alla prima metà del 2000, il Gruppo SANPAOLO IMI ha conseguito alla fine di giugno 2001 un **utile netto semestrale** di 688 milioni di Euro, in flessione del 5,6% sul dato *pro-forma* dei primi sei mesi dell'esercizio precedente. L'**utile netto del secondo trimestre**, pari a 361 milioni di Euro, risulta in linea con quello dell'analogo trimestre dello scorso anno ed evidenzia una crescita del 10,4% se confrontato con il risultato dei primi tre mesi del 2001.

Nonostante il difficile contesto di mercato, i ricavi del Gruppo nel primo semestre 2001 si sono mantenuti sostanzialmente sugli stessi livelli di quelli dell'analogo periodo dell'esercizio

scorso: il **margin**e di **intermediazione** si è attestato sui 3.034 milioni di Euro, contro i 3.075 milioni di Euro di un anno fa.

I forti investimenti effettuati nello scorso esercizio e nel primo semestre di quest'anno per il rafforzamento delle strutture distributive si sono riflessi in una crescita dei costi del Gruppo, in particolare degli ammortamenti. Il **risultato di gestione** è sceso dell'8,8% a 1.200 milioni di Euro, mentre l'**utile ordinario** si è attestato a 883 milioni di Euro, contro i 959 del primo semestre del 2000.

Il programma di razionalizzazione e di riduzione strutturale dei costi avviato dal Gruppo lo scorso mese di giugno, pur essendo destinato a manifestare i propri effetti soprattutto a partire dal 2002, consentirà già nei prossimi mesi di ridurre il tasso di crescita delle spese amministrative, che dovranno attestarsi a fine anno sui livelli registrati nello scorso esercizio. Ciò contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo di un **utile ordinario dell'esercizio 2001 in crescita rispetto al 2000**.

#### Più in dettaglio:

- il **margin**e di **interesse** del Gruppo è risultato pari a 1.426 milioni di Euro (+2,1% rispetto all'analogo periodo del 2000). Il progresso è stato possibile grazie alla crescita, rispetto al dato medio del primo semestre del 2000, sia dei volumi operativi intermediati con la clientela, sia degli *spread*;

gli **impieghi netti** del Gruppo, escluse le sofferenze ed i rapporti in essere con la SGA (società nella quale sono stati trasferiti i crediti problematici del Banco di Napoli), si sono attestati a 94,6 miliardi di Euro, in aumento del 4,2% su base annua e sostanzialmente in linea rispetto ai livelli di fine 2000;

la **raccolta diretta** da clientela è risultata pari a 104,9 miliardi di Euro, in crescita dell'1,7% rispetto a fine giugno 2000 e dello 0,7% da inizio anno;

- le **commissioni nette** del primo semestre del 2001 sono ammontate a 1.330 milioni di Euro (-7,5% rispetto ai primi sei mesi del 2000). La fase di instabilità che sta caratterizzando i mercati mobiliari ha infatti determinato un ridimensionamento delle commissioni derivanti dal comparto della gestione del risparmio e dell'intermediazione rispetto agli elevati valori che erano stati raggiunti, in un contesto particolarmente favorevole, nella prima parte del passato esercizio;

nonostante l'andamento dei mercati, il Gruppo ha segnato nei primi sei mesi del 2001 una raccolta netta di **risparmio gestito** positiva, pari a 2,6 miliardi di Euro. La flessione registrata dai mercati ha tuttavia contrapposto a tale flusso una svalutazione di 3,9 miliardi di Euro dello *stock* complessivo di risparmio gestito del Gruppo, che è si è attestato a fine giugno a 127,6 miliardi di Euro, in riduzione dell'1% rispetto a fine 2000 e dello 0,7% su base annua;

particolarmente positivo l'andamento del Gruppo nel **comparto assicurativo**: la consistenza delle polizze vita è salita a 13,9 miliardi di Euro, in aumento dell'11,7% da inizio anno e del 25% da fine giugno 2000;

- significativa la crescita degli utili delle **società valutate al patrimonio netto** nonché dei **dividendi su partecipazioni di minoranza**, risultati pari a 145 milioni di Euro (+90,8%

rispetto alla prima metà del 2000) grazie ai maggiori dividendi incassati sui nuovi investimenti partecipativi e alla forte crescita degli utili delle società assicurative del Gruppo;

- l'incremento dei **costi** (+1,8% le spese amministrative, +36,2% gli ammortamenti), in linea con le attese, è da mettere in relazione con l'accelerazione, intervenuta a partire dalla seconda metà del passato esercizio, delle iniziative destinate al rafforzamento dei canali distributivi. L'incremento degli ammortamenti rispetto al primo semestre 2000 consegue altresì alle più elevate aliquote adottate dal Banco di Napoli. I costi del Gruppo evidenzieranno nella seconda parte dell'anno una decelerazione per effetto sia di una base di confronto più omogenea, sia dei primi risultati delle azioni di contenimento della spesa recentemente attivate;
- gli **accantonamenti** e le **rettifiche nette di valore su crediti ed immobilizzazioni finanziarie** sono scesi nel primo semestre del 2001 a 248 milioni di Euro, in riduzione dell'8,5% rispetto ai 271 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2000. La flessione è stata resa possibile dal significativo miglioramento della qualità dell'attivo;

i **crediti problematici** si attestano a fine giugno a 1.877 milioni di Euro, con una flessione del 32% su base annua. In particolare le sofferenze nette a clientela sono scese a 830 milioni di Euro, in calo del 29,8% sui dodici mesi e di 185 milioni di Euro rispetto a dicembre. L'incidenza di tali posizioni sui crediti netti a clientela è scesa allo 0,8% a fronte dell'1% di fine 2000 ed all'1,2% del 30 giugno 2000. La percentuale di copertura delle sofferenze, tenendo conto anche degli stralci fiscali, è a fine giugno del 76%;

- i **proventi straordinari** sono risultati pari a 173 milioni di Euro, in calo rispetto ai 310 milioni di Euro del primo semestre 2000. Il risultato 2000 era stato influenzato dalla cessione del 40% del Crediop, mentre i proventi di quest'anno sono riconducibili a sopravvenienze attive del Banco di Napoli, a plusvalenze realizzate dalla NHS per la vendita di azioni Montedison prima dell'operazione con Italoenergia (la cui plusvalenza di 170 milioni di Euro sarà contabilizzata nel secondo semestre), a plusvalenze dalla cessione del 10,7% di Beni Stabili, nonché alla vendita di azioni proprie a Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia nell'ambito dell'operazione di acquisizione dell'interessenza in Banca Cardine.

## Conto economico consolidato riclassificato

	Primo semestre	Primo semestre	Variazione primo	Esercizio 2000	
	2001	2000	semestre 2001 /	Pro-forma	Bilancio
	(€mil)	pro-forma	Primo semestre	(1)	
		(1)	2000 pro-forma	(€mil)	(€mil)
		(€mil)	(%)		
MARGINE DI INTERESSE	1.426	1.396	+2,1	2.874	2.572
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.330	1.438	-7,5	2.852	2.641
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	133	165	-19,4	296	263
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	145	76	+90,8	147	146
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.034	3.075	-1,3	6.169	5.622
Spese amministrative	-1.783	-1.752	+1,8	-3.572	-3.076
- spese per il personale	-1.116	-1.094	+2,0	-2.256	-1.929
- altre spese amministrative	-562	-555	+1,3	-1.109	-958
- imposte indirette e tasse	-105	-103	+1,9	-207	-189
Altri proventi netti	122	120	+1,7	247	213
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-173	-127	+36,2	-330	-299
RISULTATO DI GESTIONE	1.200	1.316	-8,8	2.514	2.460
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-69	-86	-19,8	-176	-90
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-248	-271	-8,5	-639	-581
UTILE ORDINARIO	883	959	-7,9	1.699	1.789
Proventi straordinari netti	173	310	-44,2	402	396
UTILE LORDO	1.056	1.269	-16,8	2.101	2.185
Imposte sul reddito del periodo	-314	-489	-35,8	-770	-785
Variazione fondo rischi bancari generali	4	3	+33,3	2	2
Utile di pertinenza di terzi	-58	-54	+7,4	-102	-94
Quota stornata di utile secondo semestre gruppo Banco di Napoli (2)	-	-	n.s.	-	-16
UTILE NETTO	688	729	-5,6	1.231	1.292

(1) Il conto economico pro-forma relativo al primo semestre 2000 e quello relativo all'esercizio 2000 sono stati redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/1/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

(2) La voce attiene alla quota di risultato economico netto del secondo semestre 2000 del gruppo Banco di Napoli inclusa nel prezzo delle diverse tranches di interessenza acquisite da SANPAOLO IMI nel corso del 2000. Come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31/12/2000, lo storno si è reso necessario in quanto nel conto economico consolidato dello scorso esercizio il contributo economico del gruppo partenopeo è stato riflesso line by line per l'intero flusso del secondo semestre.

I conti economici pro-forma relativi al primo semestre 2000 e all'esercizio 2000, nonché il conto economico relativo al primo semestre 2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

	Esercizio 2001		Esercizio 2000 pro-forma (1)				
	II trimestre (/m il)	I trimestre (/m il)	Media trimestri (/m il)	IV trimestre (/m il)	III trimestre (/m il)	II trimestre (/m il)	I trimestre (/m il)
MARGINE INTERESSE	700	726	719	759	719	709	687
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	677	653	713	735	679	692	746
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	68	65	74	76	55	49	116
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	86	59	37	41	30	41	35
MARGINE INTERMEDIAZIONE	1531	1503	1543	1611	1483	1491	1584
Spese amministrative	-910	-873	-893	-932	-888	-897	-855
- spese per il personale	-561	-555	-564	-601	-561	-550	-544
- altre spese amministrative	-294	-268	-277	-278	-276	-296	-259
- in poste indette e tasse	-55	-50	-52	-53	-51	-51	-52
Altri proventi netti	68	54	62	65	62	63	57
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-93	-80	-82	-127	-76	-66	-61
RISULTATO D'ESERCIZIO	596	604	630	617	581	591	725
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-36	-33	-44	-49	-41	-44	-42
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-147	-101	-160	-263	-105	-159	-112
UTILE ORDINATO	413	470	426	305	435	388	571
Proventi straordinari netti	100	73	100	41	51	201	109
UTILE LORDO	513	543	526	346	486	589	680
In poste sul reddito del periodo	-119	-195	-193	-97	-184	-200	-289
Variazione fondo rischi bancari generali	2	2	1	-1	-	3	-
Utile di pertinenza d'interessi	-35	-23	-26	-22	-26	-29	-25
UTILE NETTO	361	327	308	226	276	363	366

(1) I conti economici trimestrali pro-forma relativi all'esercizio 2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/1/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

I conti economici trimestrali pro-forma relativi all'esercizio 2000 e i conti economici trimestrali relativi al 2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato

<b>ATTIVO</b>	30/6/2001	30/6/2000	Variazione 30/6/01- 30/6/00	31/12/2000
	(€mil)	pro-forma (1) (€mil)	pro-forma (%)	(€mil)
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	492	617	-20,3	708
Crediti	116.761	121.247	-3,7	117.825
- crediti verso banche	18.849	25.852	-27,1	19.119
- crediti verso clientela	97.912	95.395	+2,6	98.706
Titoli non immobilizzati	21.773	20.929	+4,0	18.329
Immobilizzazioni	11.009	12.164	-9,5	12.396
- titoli immobilizzati	4.624	7.120	-35,1	6.671
- partecipazioni	4.240	2.917	+45,4	3.573
- immobilizzazioni immateriali	368	335	+9,9	359
- immobilizzazioni materiali	1.777	1.792	-0,8	1.793
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.064	941	+13,1	989
Altre voci dell'attivo	22.880	22.003	+4,0	21.854
<b>Totale attivo</b>	<b>173.979</b>	<b>177.901</b>	<b>-2,2</b>	<b>172.101</b>

<b>PASSIVO</b>	30/6/2001	30/6/2000	Variazione 30/6/01- 30/6/00	31/12/2000
	(€mil)	pro-forma (1) (€mil)	pro-forma (%)	(€mil)
Debiti	136.047	138.250	-1,6	133.740
- debiti verso banche	31.128	35.115	-11,4	29.596
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	104.919	103.135	+1,7	104.144
Fondi	4.254	4.035	+5,4	4.601
- fondo imposte e tasse	880	999	-11,9	1.230
- fondo trattamento di fine rapporto	758	740	+2,4	743
- fondo rischi e oneri diversi	1.506	1.105	+36,3	1.500
- fondo di quiescenza	1.110	1.191	-6,8	1.128
Altre voci del passivo	20.094	23.844	-15,7	20.534
Passività subordinate	5.179	3.760	+37,7	5.158
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	737	730	+1,0	715
Patrimonio netto (2)	7.668	7.282	+5,3	7.353
<b>Totale passivo</b>	<b>173.979</b>	<b>177.901</b>	<b>-2,2</b>	<b>172.101</b>

(1) I dati patrimoniali pro-forma al 30/6/2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/1/2000.

(2) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, pari a n. 3.709.000 per un valore di carico di 47 milioni di Euro al 30 giugno 2000, a n. 39.345.982 per un valore di carico di 697 milioni di Euro al 31 dicembre 2000 e a n. 16.712.003 per un valore di carico di 289 milioni di Euro al 30 giugno 2001.

I dati patrimoniali pro-forma al 30/6/2000 e quelli al 30/6/2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.